



D'azzurro, all'aquila al naturale coronata d'oro al volo spiegato, unghiata su di un monte al naturale uscente dalla punta accompagnata nel cantone destro del capo da una mitra d'argento accollata ad un pastorale dello stesso.

L'arme ha gli attributi propri del Comune: il serto di fronde d'alloro e di quercia e la corona civica turrata.

Lo stemma, introdotto nel 1961, richiama la collina di Montabone. L'aquila ricorda il favore concesso da Federico I ai marchesi del Monferrato, mentre la mitra d'argento e il pastorale dichiarano il feudo sia appartenuto alla mensa vescovile della chiesa di Acqui.

Montabone

Gli studiosi sono concordi nel ritenere *Montatone* una derivazione da *Mons Abbo* oppure *Mons Abonis*, cioè "monte di Abbo". Abbo pare sia un nome di origine germanica.

La storia

Esistono poche e frammentarie notizie sulla storia di Montabone. Probabilmente la zona era già abitata dagli antichi Liguri, sconfitti poi dai Romani nel II secolo a.C. Si colloca in questo periodo la fondazione del centro. Durante il X secolo è più volte assediato dai Saraceni. Intorno al 1000 è sicuramente possesso della chiesa di Acqui. Nel 1164 l'imperatore Federico I assegna al marchese Guglielmo del Monferrato numerosi castelli, tra cui la rocca di Montabone. I marchesi del Monferrato perdono il dominio nella guerra contro Amedeo d'Aosta. Ne rientrano in possesso solo nel 1435. Il centro passa in feudo ai Della Rovere di Ristagno e degli Orecchia di Acqui. Nel 1625 il borgo viene più volte saccheggiato dalle truppe francesi. Dal 1708 con l'arrivo dei Savoia alla guida del Monferrato, Montabone segue le sorti del ducato.

I personaggi

Guglielmo Caccia, detto il **Moncalvo** (1568-1626). Uno dei più famosi pittori astigiani, è nato a Montabone, anche se la lunga permanenza nel paese di Moncalvo, da cui acquisì il soprannome, ha fatto per lungo tempo ritenere che fosse nato a

Moncalvo. Pittore tardomanierista, è attivo in tutto il territorio astigiano e, nei primi anni del Seicento, anche a Torino, dove realizza alcuni affreschi, poi perduti, nei palazzi Ducale oggi Palazzo Reale e Madama.

Gli edifici

Chiesa parrocchiale. Edificata nel corso del Settecento, conserva all'interno un di-

pinto attribuito al Moncalvo. La chiesa si trova sulla sommità del colle.



Montabone

Epoca di fondazione
Romana

Data di istituzione del comune
Dato non disponibile

Abitanti
375

Abitanti a inizio '900
985

Superficie territoriale
8,52 kmq

Altitudine s.l.m.
454 m

Frazioni del comune
Balbo, Cabonardo, Ferraris, Fogliona, Fossello, Girini, Marasco, Melamorta, Mineta, Miscalale, Lacana, Nicola, Pelle, Pratogrande, San Vittore



Palazzo comunale
Via Ferraris, 25
Cap 14040
Tel. 0141 762121
Fax 0141 762509

montabone@reteunitaria.piemonte.it
www.comune.montabone.at.it

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.